

La guerra di Stalin

Nel maggio del 1941, in una stanza piena di ufficiali militari e del partito ci fu un banchetto seguito da un discorso di Stalin ai diplomati delle accademie militari sovietiche. In cui Stalin fece numerosi accenni sulla futura guerra in Europa tra il Comunismo Sovietico e l'Occidente. Principalmente contro la Germania...

Il tenente generale A. K. Sivkov, brindò alla pacifica politica estera di Stalin. Stalin intervenne e disse: “Mi permetta di fare una correzione. Una politica estera pacifica ha garantito la pace nel nostro Paese. Una politica estera pacifica è una buona cosa. Per un po', abbiamo disegnato una linea di difesa fino a quando abbiamo ri- armato il nostro esercito e fornito ad esso moderni mezzi di combattimento. Ora che il nostro esercito è stato ricostruito, la nostra tecnologia è stata modernizzata, ora che siamo abbastanza forti per il combattimento, ora dobbiamo passare dalla difesa all'attacco. Nel condurre la difesa del nostro Paese, siamo costretti ad agire in modo aggressivo. Dalla difesa dobbiamo passare a una politica militare di attacco. È indispensabile riformare la nostra formazione, la nostra propaganda, la nostra stampa in una mentalità offensiva. L'Armata Rossa è un esercito moderno e l'esercito moderno è un esercito d'attacco”. -Stalin

“Il 5 maggio 1941 Stalin rese perfettamente chiaro ai suoi generali che ci sarebbe stata una guerra contro la Germania e che l'Unione Sovietica sarebbe stata l'aggressore. È interessante notare che pochi giorni dopo la celebrazione al Cremlino, il tenente generale Sivkov, che brindò alla pacifica politica estera di Stalin, fu licenziato. “

Fu anche nel maggio del 1941 che il più grande esercito della storia, quello dell'Armata Rossa, formato da milioni di persone, fu spedito al confine occidentale in Europa. I treni viaggiavano giorno e notte con a bordo decine di migliaia di truppe, carri armati, pistole, carburante, in generale materiale per la guerra che Stalin stava pianificando. Stalin mobilitò 34,4 milioni di persone della popolazione sovietica per la guerra ed utilizzò la produzione ottenuta in tre piani quinquennali, in cui l'intera popolazione sovietica era stata letteralmente schiavizzata, dal settore industriale al settore agricolo. Tutto questo con lo scopo di costruire la più grande ed avanzata macchina da guerra della storia, con cui attaccare tutta l'Europa. Questa è stata la ragione per cui la quota di lavoro da schiavi imposta da Stalin veniva fissata ogni anno. La ragione per cui l'NKVD rapiva civili nelle strade, sotto false accuse. Venivano picchiati e pestati nelle celle fino a quando confessavano qualsiasi cosa. Tutto questo per fare in modo che gli schiavi lavorassero fino alla morte estraendo l'oro e le materie prime necessarie per costruire la macchina da guerra dell'ebreo Stalin. Questa è stata anche la principale motivazione alla base dell'Holodomor in Ucraina che intenzionalmente sterminò circa sedici milioni di persone. Schiavizzare letteralmente l'intera popolazione agricola dell'Ucraina in un brutale servitù feudale di proprietà dei leader del regime comunista. Feudalesimo totale. I lavoratori industriali erano schiavizzati allo stesso modo, lavorando più di dodici ore al giorno, da sei a sette giorni alla settimana. Qualsiasi incidente durante il processo come presentarsi anche con cinque minuti di ritardo, non lavorare abbastanza velocemente, qualsiasi cosa in pratica era abbastanza per finire in un posto come Kolyma, con l'accusa di sabotaggio. Milioni di persone sono morte crudelmente nei Gulag, nelle cantine del NKVD oppure nelle fucilazioni di gruppo, i cadaveri venivano gettati poi nelle fosse comuni.

Per comprendere il contesto storico della guerra di Stalin, bisogna analizzare la nascita del regime ebraico bolscevico negli ultimi giorni dello Zar. La dinastia bancaria ebraica Warburg inviò il suo compagno ebreo, Lenin, attraverso la Finlandia, nella capitale dell'Impero Russo, San Pietroburgo. Insieme ad una mafia criminale di altri ebrei, come Trotsky, formato dagli ebrei Rockefeller, Stalin, reclutato dagli agenti degli ebrei Rothschild e molti altri criminali ebrei, furono riuniti nella capitale Russa per un solo scopo, rovesciare lo Zar ed imporre una dittatura ebraica. Nel 1918 il governo comunista originale in Russia era quasi al cento per cento ebraico. Con ebrei in tutte le posizioni

importanti e di alto livello. E come riportato nella storia, l'intera rivoluzione comunista in Russia fu finanziata dalle case bancarie ebraiche di Wall Street. Karl Marx e Moses Hess due ebrei di famiglia rabbinica crearono il manifesto comunista per il compagno ebraico della classe rabbinica, Leon Rothschild. Entrambi scrissero nelle loro opere che lo scopo del Comunismo era quello di creare una dittatura ebraica globale sulla Terra e di creare il regno messianico che agli ebrei fu promesso nella Torah dal loro dio. Moses Hess è il padre intellettuale accreditato del Sionismo di cui a proposito disse che è semplicemente una dittatura ebraica globale governata da Israele. Stalin creò Israele ed è stato il primo leader mondiale a riconoscerla come nazione.

Questo è il segreto dell' "Olocausto rivoluzionario" di cui Marx si vantava. La brutalità del Comunismo non riguarda nei fatti la liberazione delle persone da parte di un gruppo altruista. Riguarda la conquista violenta vera e propria di un gruppo di persone (nazione), da parte di un altro gruppo, una razza ebraica aliena che predica nient'altro che odio, omicidio e schiavitù del mondo non ebraico. Definendo i non ebrei bestiame o goy in ebraico.

Esaminiamo ora gli eventi accaduti in Europa a partire dal 1917, fino agli anni in cui i rivoluzionari ebrei attaccarono l'Europa sotto lo stendardo bolscevico ...

Nel 1917 dopo il colpo di stato comunista nella capitale Russa sotto la guida degli ebrei Leon Trotsky e Lenin, quest'ultimo emanò il decreto di pace per concludere la guerra tra la Russia e la Germania ed i suoi alleati. Il generoso Trattato di Brest-Litovsk del marzo 1918 era tutto uno stratagemma per far andare avanti la guerra in Occidente, mentre gli ebrei bolscevichi consolidavano la loro presa di potere sulla Russia, costruivano l'Armata Rossa e preparavano l'insurrezione comunista in arrivo.

"Ciò che stava tramando Lenin era semplice: lasciare che la Germania e l'Austria combattessero contro la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti. Lasciarli indebolire a vicenda. Soprattutto, non permettere che le fiamme della guerra si estinguessero. La Russia sarebbe rimasta nei paraggi e avrebbe aggiunto combustibile al fuoco. Mentre la "pace" veniva fatta su ordine di Lenin a Brest-Litovsk, erano in corso intensi preparativi per una rivolta contro il governo tedesco a Pietrogrado. I rivoluzionari pubblicarono mezzo milione di copie di un giornale comunista in tedesco, Die Fackel [La Torcia], ancor prima che il trattato di Brest-Litovsk venisse firmato nel gennaio 1918, a Spalatokus si formò un'organizzazione comunista tedesca, Spartakus. Nacquero anche i giornali Die Weltrevolution [La Rivoluzione Mondiale] e Die Tote Fahne [Lo Stendardo Rosso]. Tutto questo non fu ideato in Germania, ma in Russia sotto l'ordine di Lenin, pur mantenendo la pace con il governo tedesco. Il Comunismo avrebbe dovuto radicarsi profondamente in Germania..."

"Finalmente, la prima guerra mondiale terminò nel novembre del 1918, le condizioni dell'Europa erano esattamente quelle che i leader del Cremlino avevano sperato che fossero. Le difficoltà economiche causate dalla guerra avevano raggiunto i loro limiti in tutte le nazioni. L'Europa stava affrontando una crisi senza precedenti che comprendeva tutte le sfere della vita, come l'economia, la politica e l'ideologia. La Germania ammise la sua sconfitta. La monarchia si sbriciolò. L'anarchia e la carestia avvolsero la Terra. "

"Solo allora, l'amore di Lenin e Trotsky per la pace svanì. Il 13 novembre 1918, il governo della Russia Sovietica ordinò all'Armata Rossa di iniziare operazioni offensive contro l'Europa. "

"Una revisione dei protocolli di una qualsiasi delle innumerevoli riunioni e congressi di quel periodo rivela che l'unica questione all'ordine del giorno era la Rivoluzione mondiale. L'obiettivo dell'avanzata sovietica era l'imposizione del Comunismo nel continente Europeo. In pochi giorni l'Armata Rossa attraversò i Paesi baltici. Il governo comunista dell'Estonia fu formato il 29 novembre, quello della Lettonia il 4 dicembre. La Lituania seguì l'8 dicembre 1918. Il 17 dicembre, un manifesto pubblicato a Riga nominò la Germania come oggetto imminente dell'offensiva.

L'obiettivo più importante dell'operazione: scatenare una nuova guerra mondiale. “

"I calcoli di Lenin erano precisi: consumato dalla prima guerra mondiale, l'Impero Tedesco non sarebbe stato in grado di sopportare le pressioni di un'altra guerra. L'impero sarebbe finito schiacciato e sarebbe seguita una rivoluzione. Nell'Europa dilaniata dalla guerra, sui rimanenti frammenti dei vecchi imperi, sorgevano Paesi comunisti, notevolmente simili al regime bolscevico di Lenin. Lenin era entusiasta: "Siamo alle porte della rivoluzione mondiale!"

"Nel 1918 i partiti comunisti si formarono in molti Paesi Europei. A Kiel, la Marina Tedesca indisse uno sciopero il 3 novembre 1918. Due giorni dopo, lo sciopero si diffuse in tutta la Germania settentrionale e dal 7 all'8 novembre raggiunse le principali regioni industriali della capitale, Berlino. Gli scioperi furono soppressi. Ma nel gennaio 1919, una repubblica sovietica fu dichiarata a Brema. La repubblica ungherese sovietica fu creata a marzo. Ad aprile seguì la Repubblica Sovietica Bavarese. Queste nazioni comuniste formarono eserciti rossi e squadre di polizia segrete, che si definirono "commissioni straordinarie nella lotta contro la controrivoluzione". Queste commissioni straordinarie scatenarono un regno di terrore contro tutti i componenti della società e gli eserciti rossi si lanciarono in guerre rivoluzionarie per "liberare" le nazioni vicine. Una parte dell'Armata Rossa Ungherese marciò in Slovacchia e, il 20 giugno 1919, proclamò la Repubblica Sovietica Slovacca.

Un governo comunista fu creato immediatamente e dichiarò una politica di nazionalizzazione di tutte le terre private e l'annullamento della proprietà privata. Nazionalizzò tutte le imprese commerciali, le banche e i sistemi di trasporto. Allo stesso tempo, l'Ucraina Sovietica dichiarò guerra alla Romania e iniziò i preparativi per avanzare a ovest, per connettersi con l'Ungheria Sovietica. "

Questo è il motivo per cui le élite ebraiche fecero in modo che i loro fratelli comunisti scatenassero tutti quegli scioperi, per sabotare l'offensiva tedesca sul fronte occidentale. Ciò aveva sconfitto la Germania nel 1918. Se la Germania avesse preso il sopravvento, l'intero schema sarebbe fallito. La rivolta comunista, completamente guidata da ebrei, la fece crollare. Gli ebrei misero la Germania in condizioni di essere indebolita dall'interno, preparandola per il colpo comunista finale.

“Nell'estate del 1920, il fronte occidentale dell'Armata Rossa, sotto la guida dello spietato generale Mikhail Tukhachevski, iniziò ad avanzare con l'obiettivo di schiacciare l'Europa. Estratti dall'ordine n.1423 dati al fronte occidentale il 2 luglio 1920, annunciarono: "Combattenti della rivoluzione dei lavoratori! Il destino della rivoluzione mondiale sarà deciso in Occidente. Il percorso del fuoco mondiale si trova sul cadavere della Polonia Bianca. Porteremo felicità e pace sulle nostre baionette ai lavoratori del mondo. Ad ovest! Alla battaglia decisiva e alle fragorose vittorie! ”

“Durante i giorni in cui l'Armata Rossa avanzava verso le città polacche Varsavia e Leopoli, in Russia si stava svolgendo un secondo congresso del Comintern. Il quartier generale della rivoluzione mondiale quindi lanciò un appello: "Il 23 luglio 1920, direttamente dal congresso Internazionale Comunista, Lenin telegrafò Stalin sul fronte polacco:" La situazione all'Internazionale Comunista è eccezionale. Zinoviev, Bukharin ed io pensiamo che sarebbe opportuno incoraggiare una rivoluzione anche in Italia. La mia opinione personale è che, per fare ciò, l'Ungheria deve essere diventare Sovietica, probabilmente insieme alla Cecoslovacchia ed alla Romania. " Nella conversazione con i delegati francesi al congresso, Lenin fu ancora più diretto: “Sì, le truppe sovietiche sono a Varsavia. Presto la Germania sarà nostra. Conquisteremo di nuovo l'Ungheria; i Balcani insorgeranno contro il Capitalismo. L'Italia tremerà. L'Europa borghese si sta spezzando nella tempesta. ”. Tutta l'Europa fu assalita dal bolscevismo ebraico, che cercò di conquistarla con invasioni armate e insurrezioni. L'Europa stava cadendo sotto questa tempesta e sembrava che la Polonia sarebbe caduta e nulla avrebbe impedito all'Armata Rossa di attraversare l'Europa come previsto. Ma poi per miracolo qualcosa cambiò...

L'esercito rosso di Tukhachevski fu annientato sorprendentemente dalle forze polacche e ciò che ne rimase fu respinto in Russia. In seguito si verificarono massicce rivolte del popolo Russo contro il Comunismo e risucchiaron le forze rosse nella guerra civile che seguì. Mentre ciò avveniva, il resto dell'Europa fu in grado di stabilizzarsi e forze anti-comuniste presero il sopravvento in molte nazioni. Quando Stalin divenne il leader dell'URSS, utilizzò i tre piani quinquennali per costruire una forza inarrestabile per portare avanti la direttiva Lenin, di una nuova guerra mondiale per imporre il controllo comunista su tutta l'Europa. Stalin si concentrò all'interno e riformò il Partito, e in qualche modo la vecchia leadership dell'esercito. Ma non così pesantemente come la propaganda porta le persone a credere. Eliminò solo i fallimenti come Tukhachevski. In quel periodo Stalin stava aspettando e si stava preparando.

La guerra all'Europa dichiarata dall'ebreo Lenin, semplicemente non finì mai. Stipularono una finta pace per ricostruire una nazione, l'industria e forze armate che non potevano essere fermate. Per attaccare di nuovo più tardi. Avevano perso una battaglia, ma non la guerra.

Bisogna notare che queste rivoluzioni comuniste furono tutte pianificate e guidate da ebrei. Della Russia ne abbiamo già parlato. La rivoluzione di Spartacus in Germania fu guidata dagli ebrei, Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. La conquista comunista dell'Ungheria era guidata dall'ebrea Bela Cohen. Il leader del Soviet bavarese era un ebreo, Levine. L'elenco degli ebrei è quasi infinito in tutto questo.

Bisogna notare che la Germania fu costretta alla seconda guerra mondiale dalle élite ebraiche internazionali come il libro "Churchill e gli ebrei", scritto da un autore ebreo, dimostra. La famiglia ebraica Rothschild mise Churchill al potere, non fu eletto dal popolo britannico. Per la sola ragione della guerra contro la Germania. L'obbiettivo dell'invasione della Polonia da parte di Hitler fu quello di fermare i massacri del popolo tedesco, secondo quanto riferito dalla Croce rossa internazionale, infatti, i polacchi stavano massacrando il popolo tedesco nella Polonia meridionale all'epoca. Ciò ha causato la guerra. Il governo polacco solamente a Broomberg uccise 55.000 uomini, donne e bambini tedeschi. Furono assassinati da squadroni della morte polacchi su ordine del governo. Questo di per sé è un atto di guerra da parte della Polonia. All'epoca l'esercito polacco era più grande di quello Britannico ed aveva attaccato per un po' le frontiere tedesche. E dal 1919 occupava illegalmente il suolo tedesco, Churchill e il Segretario di Stato americano, James Bacon in seguito ammisero che la Polonia era stata incoraggiata a intraprendere un simile comportamento dalle potenze occidentali che volevano provocare una reazione tedesca, in modo che potessero quindi dichiarare ufficialmente guerra alla Germania. Le élite ebraiche internazionali erano dietro le quinte mettendo in scena il tutto contro la Germania.

Hitler combatté l'intera guerra come sfavorito, tra la Polonia, la Gran Bretagna e la Francia, all'inizio della guerra la Germania era in inferiorità numerica di tre a uno. A Hitler fu dichiarata guerra. L'unica ragione per cui l'Unione Sovietica non crollò totalmente in quel periodo fu che le élite ebraiche in controllo delle banche, dei media e del governo americani usarono le risorse americane per aiutarla. Le élite ebraiche globali dichiararono guerra alla Germania.

La ragione per cui l'America entrò in guerra era allora che l'élite ebraica aveva il controllo delle sue reti vitali e così fece di tutto per spingere l'America nella guerra. Durante la presidenza del cripto-ebreo Roosevelt [di origine ebraico-olandese] (aiutato dal suo staff totalmente ebraico), fu mandato un telegramma al Premier francese Reynaud il 15 giugno 1940 in cui si prometteva di raddoppiare gli aiuti americani alla Francia a condizione che continuasse la guerra contro la Germania. Nel dicembre del 1939 una nave da guerra americana, la Tuscaloosa, manovrò una nave passeggeri tedesca, la Columbus, nelle mani della marina britannica mentre si trovava nella zona di sicurezza. La nave fu autoaffondata dai tedeschi. Nel gennaio 1940 la nave da guerra americana Treton in

violazione del diritto interno riferì i movimenti delle navi mercantili tedesche Arauca, LaPlata e Wangoi alle forze navali nemiche. Il 27 giugno 1940 Roosevelt annunciò una limitazione alla libera circolazione delle navi mercantili [Asse] straniere nei porti americani, anche questo in violazione del diritto interno. Nel novembre dello stesso anno Roosevelt consentì alle navi da guerra americane di dare la caccia alle navi mercantili tedesche Frigia, Idarwald e Rhein, le quali finirono tutte e tre per autoaffondarsi per evitare la cattura. Questo e gli altri sono tutti atti di guerra contro la Germania. Gli USA aiutavano le nazioni nemiche ad attaccare le navi tedesche e i cittadini a bordo.

Inoltre Roosevelt inviò il colonnello capo dell'OSS Donovan a Sofia e Belgrado per iniziare rivolte contro la Germania e l'Italia. Roosevelt permise ai cittadini americani di unirsi alla RAF e daddestrava apertamente il personale della RAF in America. Nel settembre del 1940 Roosevelt diede cinquanta cacciatorpediniere americane alla marina britannica. Nel marzo del 1941 Roosevelt impose la Legge Affitti e Prestiti in America, il che significava che come presidente poteva fornire ufficialmente tutti gli aiuti che desiderava agli alleati [a spese dei contribuenti] in quanto riteneva che fosse nell'interesse americano difendere l'unione sovietica ebraica. Questo aiuto fu il motivo principale per cui la Bestia Rossa fu in grado di sopravvivere nella prima parte della guerra orientale.

Roosevelt lavorò anche per impedire ad altre nazioni di fare accordi di pace o intrattenere qualsiasi rapporto pacifico con la Germania, usando la politica economica come arma contro di loro. Nel 1940 congelò tutti i beni norvegesi e danesi. Nonostante il fatto che la Germania non avesse intenzione né di saccheggiare né di dettare la politica finanziaria a nessuna delle due nazioni. Successivamente i beni belgi in America furono anch'essi congelati [congelati = rubati] visto che Roosevelt riconosceva queste nazioni come governi in esilio. Un atto di palese ostilità nei confronti delle Potenze dell'Asse. Le azioni di Roosevelt già prima della guerra dimostrarono che si era impegnato in una guerra a qualsiasi livello contro la nazione Nazionalsocialista in Europa.

America:

Il 13 aprile 1941 le navi americane furono fatte passare liberamente attraverso il Mar Rosso, affinché fornissero supporto all'esercito britannico che combatteva in Medio Oriente. Nel marzo dello stesso anno gli americani iniziarono a rubare tutte le navi tedesche che incrociavano. Trattando ancora una volta come prigionieri i cittadini tedeschi in violazione del diritto internazionale. Due ufficiali tedeschi fuggirono dalla custodia canadese ed andarono in America. Dove ancora una volta in violazione del diritto interno il ritorno furono riportati incatenati in Canada, che era in guerra con la Germania. Nello stesso periodo, le navi della marina americana iniziarono ad aumentare nell'Atlantico occidentale riferendo alla marina britannica ogni eventuale avvistamento di navi militari o civili dell'Asse. Gli USA fornivano inoltre riparazioni alle navi britanniche nei porti degli Stati Uniti. A maggio, le navi norvegesi che lavoravano per gli inglesi erano armate e riparate apertamente nei porti americani, violando il diritto interno. A giugno le truppe americane arrivarono in Groenlandia per iniziare a costruire basi aeree militari. Quindi il 9 dello stesso mese fu pubblicato un rapporto dagli inglesi secondo cui Roosevelt aveva ordinato ad una nave da guerra americana di attaccare apertamente un sottomarino tedesco al largo della Groenlandia. I beni tedeschi in America, nonostante la violazione del diritto interno, furono ufficialmente congelati. Nello stesso periodo, Roosevelt ordinò il richiamo dei consoli tedeschi e chiese la chiusura dell'agenzia di stampa tedesca "Transocean", la biblioteca tedesca di informazioni a New York e l'ufficio ferroviario nazionale tedesco [Reichbahn].

Nel luglio del 1941 le forze armate americane sotto gli ordini di Roosevelt occuparono la Groenlandia che si trova in una zona di operazioni militari tedesche. Nella speranza di forzare la Germania in una guerra con l'America e tentare di influenzare l'esito delle operazioni tedesche di U-boat.

Contro il favore della Germania. Come parte di questo, il 10 luglio 1941, il segretario della Marina americana Frank Knox ordinò a tutte le navi da guerra americane di sparare a vista su tutte le navi dell'Asse. Questo fu un altro annuncio di guerra aperta contro la Germania da parte del governo americano. Nel settembre dello stesso anno la nave da guerra statunitense Greer si unì alle navi da guerra britanniche per attaccare i sottomarini tedeschi nell'Atlantico. Poco dopo un sottomarino tedesco identificò le navi da guerra americane che fungevano da scorta militare aperta per i convogli britannici.

Roosevelt ammise apertamente in un discorso tenuto l'11 settembre 1941 di aver personalmente dato l'ordine alle navi da guerra americane di sparare su tutte le navi dell'Asse e di aver ripetutamente dato l'ordine. Il 29 dello stesso mese pattuglie di navi da guerra americane attaccarono un sottomarino tedesco al largo della Groenlandia. Il 17 ottobre la nave da guerra americana Keanry attaccò un altro sottomarino tedesco. Quindi, nel novembre dello stesso anno, le navi da guerra americane in violazione del diritto internazionale, catturarono la nave tedesca Odenwald portandola in un porto americano e imprigionando l'equipaggio.

Il governo americano e i suoi padroni ebrei avevano già dichiarato guerra alla Germania privatamente per anni. Gli stessi metodi furono usati contro il Giappone per costringerlo a una guerra. Non è più un fatto segreto che il governo degli Stati Uniti fosse a conoscenza mesi in anticipo di Pearl Harbor e non abbia fatto nulla, visto che volevano un motivo ufficiale per fare ciò che avevano sempre fatto.

La continuazione di Stalin della politica comunista della guerra mondiale:

“Nel 1927, un piano quinquennale per lo sviluppo dell'industria fu adattato nell'Unione Sovietica. Ciò iniziò l'industrializzazione, l'eccessiva industrializzazione, la superindustrializzazione. Dopo il primo, seguì il secondo piano quinquennale e poi un terzo.

“Possiamo comprendere lo scopo dei piani quinquennali dal seguente fatto. All'inizio del primo Piano, l'Armata Rossa aveva settantanove carri armati; alla fine ne aveva oltre 4.538... Nei primi due intervalli dell'anno di fuoco, furono prodotti 21.573 aerei da guerra.”

Il marchio distintivo di tutte le macchine da guerra costruite da Stalin era che erano state appositamente progettate per un attacco aggressivo basato sullo scopo strategico di un primo attacco in Europa. Stalin rinunciò alla costruzione di bombardieri pesanti come il T-B7 che erano in grado di volare ad un'altitudine oltre la portata delle armi antiaeree e optò per piccoli aerei d'attacco leggeri come il SU-2, aerei che erano "batterie volanti" progettati principalmente per attaccare bersagli a terra, come ad esempio le truppe aeree nemiche prese di sorpresa ancora in aeroporto. Il che dà al tuo lato la superiorità dell'aria. Questi tipi di aerei erano totalmente inutili in una guerra difensiva. I carri armati furono costruiti per essere carri armati d'assalto medi per una guerra in rapido movimento per penetrare in profondità nel territorio degli avversari e collegarsi con le forze avanzate delle truppe aviotrasportate di cui Stalin ne aveva due milioni. Affermò di averne solo un milione per nascondere il fatto che stava pianificando una guerra di aggressione contro l'Europa. I paracadutisti sono una forza puramente offensiva non servono per una guerra difensiva. Potrei andare avanti all'infinito, c'è stato letteralmente un intero scritto su questo argomento. Stalin creò anche una forza di riserva di otto milioni di giovani truppe che potevano essere mobilitate quando ritenuto necessario. Furono mobilitate nel 1939 con l'intento di combattere una guerra in Europa entro due anni, come affermato dalle linee guida sulla mobilitazione.

L'aggressività di Stalin:

Nel 1939 Stalin invase la Finlandia e distrusse la sua difesa che era considerata inespugnabile dagli esperti militari.

Questo lasciò la Finlandia in balia dell'URSS. Stalin conquistò anche gli stati baltici. Nel 1940 Stalin prese due importanti regioni della Romania: la Bessarabia e la Bukovina settentrionale. Stalin conquistò anche metà della Polonia. Stalin originariamente offrì al governo polacco un'alleanza contro la Germania, ma a condizione che gli fosse permesso di costruire un'autostrada militare dal confine russo al confine tedesco con le principali basi dell'Armata Rossa lungo tale rotta per un'invasione. Il governo polacco rifiutò perché sapeva che questo significava che Stalin avrebbe costretto la Polonia sotto il suo controllo come aveva fatto con le nazioni baltiche. Quindi Stalin invase la Polonia per spostare i suoi confini militari più vicini in Europa e verso la Germania. Dopo che metà della Polonia e gli stati baltici caddero sotto Stalin, lui spostò l'Armata Rossa dalla sua posizione difensiva verso una posizione offensiva al confine con la Prussia orientale [Germania]. Ecco perché Stalin voleva i Paesi baltici, la Polonia ed anche la Romania, stava preparando i suoi pezzi per uno scacco matto alla Germania e all'Europa. Sapeva che se la Germania fosse caduta, tutta Europa sarebbe caduta facilmente sotto di lui.

Nota l'importanza di questo.

“Nel giugno 1940 né Hitler né i suoi generali avevano alcuna intenzione di attaccare l'Unione Sovietica. L'Oberkommando des Heers [Alto Comando dell'esercito tedesco OKH] e l'Oberkommando der Wehrmacht [Comando supremo delle forze armate OKW] non avevano né bozze approssimative né progetti preliminari per una guerra contro l'URSS. Non avevano ricevuto ordini da Hitler al riguardo. Non fu detta una parola riguardo a una guerra contro l'URSS.”

“Dopo la sconfitta della Francia, Hitler ordinò una drastica riduzione delle forze armate tedesche. Questa riduzione fu diffusa e intensa, poiché non c'erano piani, suggerimenti o previsioni che indicassero che una guerra contro l'Unione Sovietica si sarebbe avvicinata. E prontamente arrivò il colpo sovietico contro la Romania. Il petrolio è il sangue della guerra. Senza il petrolio la guerra diventa impossibile.

L'ascia di Stalin è stata sollevata minacciando la produzione di petrolio in Romania.”

“A Berlino, fu finalmente riconosciuto che la minaccia sovietica alla Germania era letale. I carri armati sovietici avanzarono verso la Romania, causando il caos nel quartier generale tedesco: se i carri armati non si fossero fermati, se fossero avanzati di altri 180 km, la Germania sarebbe capitolata entro pochi mesi. Le truppe rumene non fecero resistenza e non ostacolarono l'avanzata sovietica. Non c'erano truppe tedesche in Romania. Era impossibile trasferire rapidamente truppe dalla Francia.”

"Il 21 luglio 1940 Hitler per la prima volta in un cerchio molto stretto pronunciò l'idea del "problema russo"..."

"Il 21 giugno 1941 Hitler scrisse una lettera a Mussolini:" La Russia sta cercando di distruggere i giacimenti petroliferi rumeni ... Il compito dei nostri eserciti è eliminare questa minaccia il più presto possibile." Qui sta la causa dell'attacco di Hitler. Non fu affatto una lotta per il Lebensraum."

Perché la Finlandia?

Qui notiamo che la mossa in Romania era stata fatta organizzando un futuro attacco all'Europa da parte di Stalin:

“Alla fine di novembre del 1939, Stalin lanciò una guerra contro la Finlandia. La vittoria in Finlandia fu un secondo avvertimento per Hitler che Stalin si stava avvicinando alle fonti di minerale svedesi. L'Armata Rossa, agendo per ordine di Stalin, attraversò le fortificazioni finlandesi e interruppe la sua avanzata. La Finlandia senza le fortificazioni era indifesa. In qualsiasi momento, Stalin avrebbe potuto dare un altro ordine e rinnovare l'avanzata dell'Armata Rossa. Dal territorio

finlandese avrebbe potuto bombardare senza sosta le miniere di minerali e le ferrovie svedesi. Nessuno avrebbe potuto impedirlo. Il solo sequestro delle Isole Aland sarebbe bastato a chiudere la foce del Golfo di Bothnia, il che avrebbe significato la fine della seconda guerra mondiale con una vittoria sovietica. "

“La Germania non aveva il nichel. Era impossibile combattere senza nichel, ma le forniture di nichel erano in Finlandia. ”

Stalin aveva elaborato piani per un attacco a sorpresa alla Germania usando la Finlandia, per avere una via principale quando avrebbe lanciato il suo colpo in Europa. Prima doveva aprire questo corridoio:

"Questo piano d'azione fu chiamato il" S.3-20." Il piano doveva essere messo in atto al momento della ricezione di un telegramma in codice con la firma del capo dello staff generale con i seguenti contenuti: Inizia l'esecuzione del piano "S.3-20". "

"In questo piano non si faceva menzione del fatto che l'Unione Sovietica avrebbe combattuto per "garantire di sicurezza per la città di Lenin", cioè Leningrado. E non vi era alcuna indicazione riguardo al fatto che le azioni militari dovevano essere avviate nel momento in cui il personale di Leningrado avrebbe ricevuto un telegramma da Mosca, e gli eserciti sovietici sarebbero avanzati nel Golfo di Bothnia, al confine con la Svezia, fino alle Isole Aland! ”

"Il piano" S.3-20 permise agli eserciti dei distretti di Leningrado e Arkhangelsk, insieme alla flotta baltica, di sferrare colpi in Finlandia prima che l'Armata Rossa colpisse la Germania, contemporaneamente o leggermente più tardi."

Come mostrano i documenti sovietici, il piano di Stalin era di lasciare indebolire la Germania e l'Occidente nella guerra. Ecco perché Stalin rimosse le difese in Finlandia, ma non andò molto oltre e perché fece quello che fece in Romania, ma smise di farlo. Stava preparando i suoi pezzi per attaccare la Germania e l'Europa. Ma non voleva allertare eccessivamente Hitler. Stalin stava aspettando che tutte le sue forze fossero mobilitate per attaccare dall'Europa dall'Est, sperando che Hitler fosse troppo impegnato in Occidente per rischiare di dividere le sue forze. Stalin, tuttavia, pensava di aver ingannato Hitler con il falso patto di pace che aveva firmato con la Germania.

All'inizio del 1941, l'Armata Rossa smantellò tutte le sue difese al confine con l'Europa. Dalla Prussia orientale alla Romania. Al confine con la Romania, Stalin aveva pianificato una delle ondate di attacco più importanti contro i campi petroliferi:

“Le guardie di frontiera smantellarono tutte le mine e gli ostacoli di filo spinato sul confine sovietico e lasciarono i confini deserti, nei palazzi in cui furono preparati gli assalti sovietici il confine fu aperto e le guardie di frontiera se andarono, dopo aver consegnato i confini all'Armata Rossa. I battaglioni di ricognizione delle divisioni sovietiche si appostarono ai confini."

Milioni di truppe, camion e carri armati dell'Armata Rossa si nascosero nelle folte foreste polacche lungo il confine. Insieme a moltissima artiglieria pesante costruita con mappe dettagliate che servivano a lanciare i loro bombardamenti sulle forze tedesche e sulle posizioni al confine. E tra due milioni di truppe aviotrasportate, la maggior aveva ordini di attacco in profondità nella Germania. Dei 36 eserciti sovietici, 21 di loro erano al confine occidentale, ed altri erano in arrivo. Stalin inoltre costruì nuovi campi di aviazione pieni di migliaia di aerei d'attacco completamente armati, nuovi binari ferroviari per portare tutto il materiale al confine, discariche di carburante, campi, ponti e autostrade per l'invasione ormai prossima. Nessuno dei ponti era cablato per essere fatto saltare in aria. Standard per una posizione difensiva.

Questa era un attacco totale invece.

Alle truppe russe al confine occidentale furono consegnati dei frasari dalla Russo al tedesco, tipico di qualsiasi esercito invasore:

“Il frasario era composto in modo molto semplice e intelligente: una domanda seguita dalla stessa domanda in tedesco scritta in lettere russe, poi in tedesco in lettere latine. Le risposte erano anch'esse scritte in russo e tedesco con lettere cirilliche latine ... Ad esempio: dov'è l'acqua? È potabile? Bevi per te. ” “Come si chiama la stazione? Ferma la trasmissione, o ti sparo! Porta il conduttore! Dov'è il carburante? Dov'è il garage? "Raccogli e porta qui [così tanti] cavalli [animali da fattoria], pagheremo!” "Dove si nascondono i soldati tedeschi? Dov'è il Burghermeister?" "C'è qualche punto di osservazione sul campanile?" "Non devi aver paura che l'Armata Rossa arriverà presto."

Il Burgermeister è il titolo di presidente del consiglio esecutivo (o gabinetto) in molte città tedesche. L'Armata Rossa stava pianificando un'invasione della Germania e di tutta l'Europa.

Gli eventi accaduti il 22 giugno 1941 resero palese ciò che l'Armata Rossa stava pianificando da tempo. Il in cui hanno reagito all'attacco tedesco:

“Poi successe l'imprevisto. L'esercito tedesco attaccò.” “La mattina del 22 giugno 1941, il comandante del fronte nordoccidentale, colonnello generale F.I. Kuznetsov, senza attendere ordini da Mosca, emise un ordine alle sue truppe per attaccare Tilziet nella Prussia orientale. Per il personale del Fronte nordoccidentale, per i comandanti degli eserciti e il loro personale, questa decisione non fu affatto sorprendente: un attacco a Tilziet era stato elaborato in esercizi di addestramento pochi giorni prima ed era "molto familiare" ai comandanti delle formazioni e ai loro staff. Il colonnello generale Kuznetsov semplicemente mise in atto i piani prebellici. La sera dello stesso giorno, l'alto comando sovietico, non ancora a conoscenza delle azioni del generale Kuznetsov, gli ordinò di fare esattamente ciò che aveva già iniziato a fare, attaccando Tilziet in Prussia Orientale."

“L'Alto Comando ordinò al vicino Fronte occidentale di effettuare un potente attacco alla città polacca di Suwalki. Questa non fu una sorpresa per il comandante del Fronte Occidentale, il generale D.G Pavlov. Conosceva gli obiettivi del suo fronte molto prima dell'arrivo delle direttive da Mosca. E aveva già emesso gli ordini per avanzare su Suwalki. ”

Il figlio di Stalin :

“Il comandante della 5a batteria del 144esimo reggimento di obice della 14a divisione di carri armati del settimo corpo meccanizzato, Yakov Iosifovich Dzjugashvili, figlio di Stalin, fu fatto prigioniero, ma all'inizio non fu riconosciuto. Il tenente anziano fu tradito dai suoi subordinati. Il figlio di Stalin fu perquisito e interrogato. Una lettera fu trovata nelle sue tasche, inviata da un certo tenente minore nelle riserve di nome Victor:

"Sono nei campi di addestramento, mi piacerebbe essere a casa entro l'autunno, ma la passeggiata prevista a Berlino potrebbe ostacolarlo."

“La lettera era datata 11 giugno 1941. Il contenuto di questa lettera fu riportato personalmente a Hitler; lo menzionò il 18 maggio 1942. Nel giugno del 1941, i funzionari dell'intelligence tedesca mostrarono la lettera a Yakov Dzjugashvili e gli chiesero di chiarire la dichiarazione sulla "passeggiata pianificata per Berlino". Il protocollo dell'interrogatorio registrò la reazione del figlio di Stalin. Lesse la lettera e mormorò piano "Dannazione!"

Questo è il motivo per cui i milioni di truppe dell'Armata Rossa inviate in Polonia non pianificarono i campi invernali, l'attacco all'Europa era programmato per iniziare intorno al 10 luglio 1941 al termine della mobilitazione finale. Nel discorso di Stalin ai capi dell'Unione Sovietica tenuto in privato il 31 agosto 1939, disse loro che la guerra in Europa sarebbe arrivata presto. Cioè nell'estate del 1941.

Hitler, capendo tutto questo, sapeva che l'unica possibilità di sopravvivenza per l'Europa era di colpire per primo, quando l'Armata Rossa non se l'aspettava. Le forze di Hitler non erano abbastanza forti per sopravvivere all'attacco sovietico imminente. Quindi bisognava muoversi per primi.

La verità:

“Durante la prima settimana di guerra, Stalin mandò le sue truppe all'attacco. Avrebbe dovuto dare ordini di difesa, ma non lo fece. Alla fine, il 28 giugno, scoprì che il fronte occidentale era circondato, la quarta armata fu distrutta e la terza, la decima e la tredicesima furono circondate. Solo allora Stalin capì finalmente che i suoi piani per la "liberazione" [conquista] dell'Europa erano falliti. Quando arrivò al Commissariato popolare di difesa il 29 giugno, Stalin apprese le vere dimensioni del fallimento totale nel fronte occidentale. Lì, Stalin esplose in preda alla rabbia verso Timoshenko e Zhukov, portando quest'ultimo a piangere. Anastas Mikoyan disse; “Stalin era scoraggiato dopo aver lasciato il Commissariato. Stalin disse ai suoi: "Lenin ci ha lasciato una grande eredità, e noi, i suoi seguaci, abbiamo buttato quell'eredità nel gabinetto”

“Stalin si rese conto che non poteva sistemare nulla. Il Paese socialista era in grado di schiacciare gli altri Paesi in tempi di guerra, ma non poteva competere con gli altri Paesi in tempo di pace. Dal 22 giugno 1941, l'Unione Sovietica era destinata alla morte. Prima o poi, era destinata a crollare. Poteva sopravvivere solo consumando tutto ciò che la circondava. Altrimenti, sarebbe stata condannata. L'Unione Sovietica poteva esistere solo se il popolo sovietico non avesse avuto l'opportunità di confrontare la propria vita con quella dei popoli circostanti. Qui l'idea principale di Stalin era quella di distruggere il capitalismo che circonda l'Unione Sovietica. Tutti i piani di Stalin erano semplici, logici e comprensibili: la vittoria completa era possibile solo su scala globale”.

"Anche Hitler capì tutto ciò:" Il mondo bolscevico sarà in grado di reggere solo se conquisterà tutto". Il 22 giugno 1941 Hitler lanciò un attacco letale al Comunismo. Indipendentemente da quanto sarebbe accaduto in seguito, Stalin non poteva più conquistare il mondo intero, che era l'equivalente della sua sconfitta. Il 30 giugno 1941 Molotov, Beria, Malenkov e altri entrarono nella stanza di Stalin, nella sua "dacha". Anastas Mikoyan, un membro dell'Ufficio Politico di Stalin, lasciò una meravigliosa descrizione di questo episodio:

"Andammo alla "dacha" di Stalin. Lo trovammo nella piccola sala da pranzo, seduto sulla sua poltrona. Vedendoci, sembrò restringersi sulla poltrona, poi guardandoci interrogativamente ci chiese: "Per cosa siete venuti?" Aveva uno sguardo diffidente e strano sul suo viso e la domanda che aveva appena posto non era meno strana. È un dato di fatto, avrebbe dovuto convocarci lui stesso. Non avevo dubbi: pensava che eravamo andati da lui per arrestarlo. Molotov, parlando per tutti noi, disse che il potere doveva essere concentrato se il Paese si fosse rimesso in piedi e che doveva essere creato un Comitato di Difesa dello Stato. 'Chi è al potere?' Chiese Stalin. Quando Molotov rispose che lui, Stalin, era al potere, quest'ultimo guardò Molotov in modo sorpreso, ma non disse nulla. "Bene" disse alla fine. "

"I membri dell'Ufficio Politico non erano andati lì per arrestare Stalin. Avevano bisogno di Stalin come simbolo, una bandiera attorno alla quale i resti di una divisione schiacciata si sarebbero radunati in battaglia. Parlarono di salvare il Paese, ma Stalin non li ascoltò. Senza prendere

l'Europa, senza espandere i confini dell'Unione Sovietica, l'URSS prima o poi si sarebbe sbriciolata. Stalin aveva perso il Paese fondato da Lenin. Nel 1941, solo Stalin poteva capire appieno il peso dell'invasione tedesca. Nel 1941, i membri dell'Ufficio Politico non riuscirono a comprendere appieno che l'invasione di Hitler significava la morte dell'Unione Sovietica. L'Ufficio Politico voleva che Stalin riprendesse il potere, e Stalin, con un gesto distratto della mano, ritornò, con la piena consapevolezza che la causa per cui aveva lavorato per tutta la sua vita, era morta. "

Cento milioni di persone furono assassinate nella dittatura ebraica dell'URSS. Hitler salvò il resto dell'Europa ed il mondo libero il 22 giugno 1941. Distrusse l'URSS e così facendo salvò il resto della civiltà. La razza ebraica non ha mai perdonato Hitler per aver fatto ciò e ha detto infinite menzogne e calunnie su di lui. Hitler arrivò all'ultimo momento e salvò l'umanità dall'esecuzione che l'aspettava, per mano dell'ebreo internazionale.

Tutte le citazioni sono prese dal libro:
The Chief Culprit, Stalin's Grand Design To Start World War
Two. Viktor Suvorov.

Traduzione del Sermone dell'Alto Sacerdote Mageson 666 del 19.09.2017

<https://ancient-forums.com/viewtopic.php?f=24&t=9>